

Titolo **Nuova Gestione**

Autore Mauro Cancian

Anno 2005

<http://amicoalieno.altervista.org>
amicoalieno@yahoo.it

-La mia vita sta per giungere al termine- disse il PT9 alla classe con un velo di tristezza. I suoi aiutanti e gli allievi erano tutti radunati di fronte a lui, seduti e attenti, pendevano dalle sue labbra, come sempre, anche se questa volta sapevano che sarebbe stata l'ultima. I loro occhi erano un po' più umidi del solito, e qualcuno fissava pensieroso il banco al quale aveva preso posto. Il PT9 cercò le parole migliori per spiegare la nuova situazione. Si era preparato qualcosa da dire, ma più ci pensava meno gli sembrava appropriato. Così improvvisò.

-Ne siete stati informati già da qualche settimana, le voci giravano e del resto era prevedibile. Non c'è nulla di strano in quanto sta per accadere. So che nei mesi in cui abbiamo lavorato assieme c'è stato modo di conoscersi e di affezionarsi gli uni agli altri, ma purtroppo il *sistema* non può rispondere alle esigenze sentimentali, non è stato progettato per questo, dobbiamo mantenere la totale efficienza e non c'è spazio per altro se non per noi e il lavoro che arriva puntualmente. E lo dico per tutti, sia per i nuovi che hanno avuto solo una visione parziale di ciò che ci circonda, sia per i veterani che sono qui

da molto tempo, da prima addirittura del mio arrivo. Lo sapete, la produzione tecnologica è inarrestabile, chiamatela come volete... esigenza di mercato, concorrenza economica, ma la verità è sempre la stessa. L'aggiornamento è una necessità e ormai i PT9 come me fra un po' non troveranno più una base operativa compatibile. Credo che la maggior parte di voi sia aggiornata oppure pienamente adattabile ai nuovi pacchetti che presto entreranno a far parte di questa famiglia. Gli altri, lo sapete, mi seguiranno presto, oppure saranno impiegati in qualche altro settore, perché no? Purtroppo per me non è così. La mia progettazione vuole che io sia fortemente indirizzato alla gestione dei protocolli 9. Questi sono ormai considerati obsoleti e presto verranno sostituiti dai k10, cioè da protocolli più ampiamente programmabili, sostanzialmente diversi dai 9. Per questo dovrò essere rimosso e sostituito. E' inevitabile. Ma... ci sarà un nuovo PT, sicuramente migliore, non dovete dubitare di questo, magari pretenderà di avere più controllo su di voi, lo sapete, le esigenze di sicurezza stanno aumentando. Nella mia gestione ci sono stati alcuni attacchi importanti e c'è voluto molto lavoro per respingerli e ripristinare l'operatività. Vi ricordate? Alcuni di voi hanno addirittura perso la vita... questo non deve più accadere, è troppo costoso, meglio fare una spesa una volta e mettere al sicuro tutto il sistema e non se ne parli più per un po', forse un anno. I k10 soddisfano bene a queste richieste, ho avuto modo di osservare il loro operato e servirà un gestore appositamente istruito. Non pensiate che sia ingiusto, chi sta là fuori ha le proprie difficoltà a cui far fronte. E' l'evoluzione della

tecnologia, ogni suo passo porta a risultati migliori, non sono certo io a dover criticare questa tendenza. Tutti noi siamo stati progettati per l'utenza e presto o tardi saremo chiamati a lasciare il posto a qualcuno di più veloce, maggiormente complesso, polivalente.

Il PT9 si rivolse a loro in modo paterno, sentiva già nostalgia di quell'ambiente. -Voglio che diate al nuovo PT l'occasione di dimostrare il suo valore, che non lo ostacolate, anzi, che facciate per lui più di quanto abbiate fatto per me. E' l'ultima cosa che vi chiedo, so che posso fidarmi. Probabilmente porterà molte novità, vi illustrerà metodi e strategie prima impossibili. Io, certo, ai miei tempi ero considerato una rivoluzione, ma i cambiamenti si sono susseguiti attorno a me, mostrandomi distintamente lo scandire del tempo. Spero che abbiate colto il succo del mio discorso, sì... sto ancora cercando di eseguire il mio compito, non posso permettere che qualcuno di voi, colto dalla malinconia interpreti male le parole di colui che mi sostituirà, questo non deve accadere. Avrò bisogno della vostra massima collaborazione. Sarà molto interessante ed istruttivo per voi, ne sono sicuro. Ora... senza che mi dilunghi oltre, voglio solo salutarvi, con affetto, vi considero tutti come dei figli, non c'è bisogno che ve lo dica. Mi raccomando ragazzi, sempre in gamba, là fuori il mondo è vasto e non si può mai dire di aver visto tutto, continuate a servire l'utenza come al solito, cercando, acquisendo, elaborando... abbiate pazienza con il nuovo PT se dovesse confondersi e far cadere qualche connessione, sono cose che succedono a tutti prima di abituarsi. Addio, ragazzi.

Il PT9 salutò con la mano, mentre usciva accompagnato da coloro che più gli erano stati vicini durante il periodo della sua operatività. Con loro, allontanandosi, scambiò ancora qualche parola e raccomandazione, prima di congedarsi definitivamente. Entrò nell'area di trasferimento, il limbo del sistema operativo. Era buio e non vedeva nulla. La luce si accese d'un tratto e attorno a lui sfrecciarono come lampi pacchetti diretti chissà dove. Non avrebbe più potuto saperlo, non gli competeva più. La luce si spense e rimase in attesa nuovamente. Un bagliore lontano attirò la sua attenzione. Fece un gesto con una mano nella direzione della luce. Udì una voce.

-PT9- disse la voce dell'utente. -Hai terminato il backup dei tuoi settaggi?

-Naturalmente- fece il PT9, con un sorriso di circostanza. -Ho depositato tutto in magazzino, in attesa di un'archiviazione. Ho lasciato ordini in merito a chi di dovere.

-Molto bene- fece l'utente. -Non vorrei mai perdere qualcosa che in futuro possa tornar utile.

-No, certo- rispose il PT9. -Sono pronto per la rimozione, signore...

-Sì- disse la voce luminosa, indugiando qualche istante, -splendido. Con il nuovo protocollo tutto sarà più semplice e più funzionale. Ti ringrazio molto per i tuoi servizi, 9, ho apprezzato ogni tuo lavoro.

-Oh, grazie signore.

-Ora ti scarico subito, 9. Solo un attimo...- disse la luce, lasciandolo ancora in attesa. -Passa pure in modalità di non impiego, 9. Sono pronto.

-Anch'io, signore.

Il PT9 si separò dal terminale di rete. Vide un robot approssimarsi a lui, raggiungerlo ed afferrarlo saldamente. Non gli faceva male la presa, ma ad un tratto si sentì assorbire e mentre questo accadeva la sua forma cambiava. *E' vermente giunto il momento*, pensò. Fu assimilato interamente e di ciò che era prima non restò nulla.

L'utente aprì una finestra ed indugiò qualche secondo, pensando. PT9.ZIP, scrisse in una casella, quindi cliccò invio. Aspettò che il computer terminasse il breve lavoro, quindi estrasse il dischetto dalla fessura. Rimase a fissarlo domandandosi perché si sentisse un po' triste. *In fondo non l'ho ucciso*, disse fra sé e sé. Sospirò, quindi lasciò il terminale e si guardò attorno, doveva scegliere solo il cassetto dove seppellirlo.